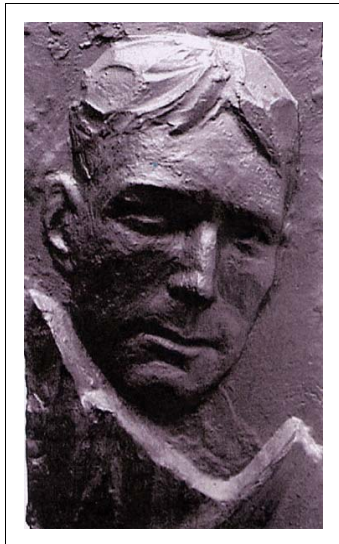




Renzo Minazzi



L'associazione Internazionale Flaminio Bertoni a mezzo del signor Leonardo, figlio dello scultore, ci porta a conoscenza di una scultura eseguita nel 1962 dal padre in occasione della morte accidentale di Renzo Minazzi

Riceviamo e pubblichiamo uno stralcio di quanto ricevuto dal Comando del Centro di Reclutamento Alpino di Aosta.

La documentazione completa pervenutaci è pubblicata sul nostro sito INTERNET ed è comunque a disposizione c/o la nostra sezione



**CENTRO
ADDESTRAMENTO
ALPINO**

**Oggetto: Reclutamento di
Volontari in Ferma Annuale**

A partire dal 2001 anche il C.A.A. è inserito nelle unità che reclutano personale Volontario in Ferma Annuale. Detto personale, sulla base delle reali capacità e del "curriculum" potrà essere assegnato quale alpiere presso la sede di LA THUILE in incarichi funzionali / addestrativi presso le sedi di Aosta o Courmayeur.....
Per informazioni e presentazioni domande:

NUCLEO RICEZIONE DOMANDE

Centro Addestramento Alpino
Caserma "Cesare Battisti"
via E.Lexer, 16 11100 AOSTA.
Tel 0165.40037

Attività Culturale

Mercoledì 11 aprile 2001

PRIMI PASSI IN MONTAGNA LA REALTA' DELL'ALPINISMO GIOVANILE

Relatori: **Silvia Bonari
Enrico Cozzi**



"L'Alpinismo Giovanile del CAI ha lo scopo di avvicinare i Giovani alla montagna con attività escursionistiche mirate a far conoscere, apprezzare e rispettare l'ambiente alpino in tutte le sue forme, in modo da trarne i massimi benefici educativi e fisici senza dimenticare che si va in montagna per divertirsi, mai per rischiare.

Lo scopo di questa serata è quello di portare a conoscenza dei giovani, dei genitori e degli insegnanti le attività dell'Alpinismo Giovanile.

Silvia Bonari, insegnante, accompagnatrice di Alpinismo Giovanile, componente della Commissione Regionale di A.G., ha una vastissima esperienza maturata in anni di contatto con i giovani.

Enrico Cozzi, Nazionale di Alpinismo Giovanile, validissimo fotografo, ci permetterà di conoscere con le sue diapositive, immagini sconosciute di quell'ambiente che comprende bellezza, natura e cultura di genti che hanno vissuto la montagna prima di noi.

Nel corso della serata verrà presentato il IX° Corso di base e di Alpinismo



Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

**C.A.I. VARESE****CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA****XVII° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA - ANNO 2001**

In un tempo in cui la tecnologia è abituale compagna nella vita lavorativa, negli ambienti domestici ed anche nel tempo libero, non vi sembra di avere perso il contatto con la natura? Vi potrebbe interessare qualcosa di veramente "alternativo"?

Provate ad immaginare quali emozioni provereste se, dalla vetta di una montagna, vi fosse possibile apprezzare un panorama favoloso.

Pensate quale soddisfazione nel concretizzare una meta con il semplice impegno fisico, supportato da una discreta preparazione teorica.

Non vi sto proponendo nuovi mezzi di trasporto o immagini virtuali, semplicemente vi sto suggerendo di iniziare ad usare le vostre gambe ed i vostri sensi per conoscere e lasciarvi stupire dalla montagna.

La Sezione C.A.I. di Varese organizza a questo scopo il Corso di Introduzione alla Montagna.

Il Corso vi darà le conoscenze indispensabili per organizzare una gita in montagna, preparare i materiali adeguati, affrontare in sicurezza il tipo di percorso e saper cogliere le bellezze degli ambienti alpini.

Organizzando più gite, diverse per meta e tecniche utilizzate, avrete la possibilità di mettere in pratica le nuove conoscenze acquisite.

Un bel gruppo di Istruttori ed Accompagnatori si sta preparando per gestire le lezioni teoriche e per essere con voi durante le escursioni in montagna.

A voi chiediamo soltanto una discreta preparazione fisica, la voglia di imparare e provare.

Se vi pare che quanto proposto vi possa interessare, siete invitati a venire in Sede per chiedere ulteriori informazioni e..... iscrivervi al Corso.

Monica

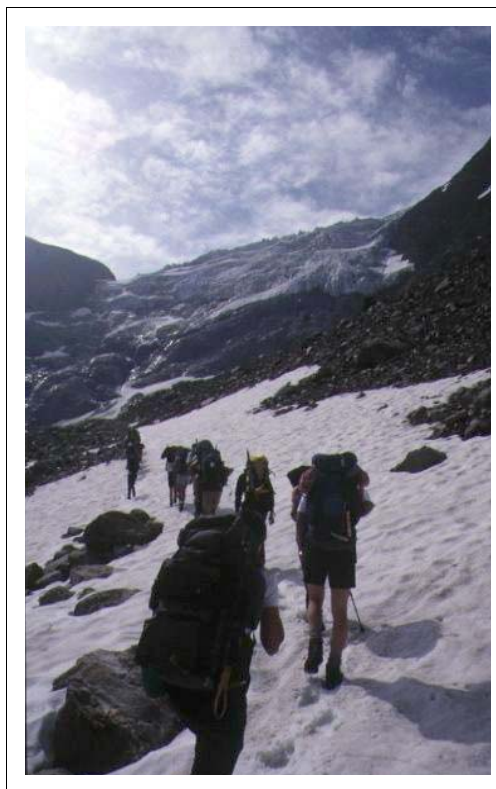
Direttore : Susanna Caliaro
Vicedirettore : Roberto Zanella

Programma**Lezioni teoriche:**

18	aprile	Materiali e alimentazione
2	maggio	Topografia e orientamento
17	maggio	Flora e fauna
31	maggio	Utilizzo materiali ghiaccio-ferrata
13	giugno	Cenni di geologia e glaciologia
20	giugno	Pronto soccorso
28	giugno	Preparazione all'uscita
5	luglio	Meteorologia
12	luglio	Serata conclusiva

Lezioni pratiche:

22	aprile	Uscita introduttiva
6	maggio	Topografia e orientamento
20	maggio	Flora e fauna
2	giugno	Esercitazione ferrata (pomeriggio)
3	giugno	Media montagna
17	giugno	Progressione su ghiacciaio
23-24	giugno	Uscita su ghiaccio
7-8	luglio	Ferrata in Dolomiti



Sustenhorn foto di Rita Brugnioni

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO

Per la partecipazione al corso è necessario essere soci C.A.I.

La quota di iscrizione al corso è di £. 250.000.

La quota comprende: l'assicurazione infortuni, un viaggio in pullman in Dolomiti, le dispense e le spese assicurative.

La quota non comprende: le spese di viaggio in auto e di soggiorno nei rifugi.

L'età minima di partecipazione è di 15 anni compiuti, per i minori occorre l'autorizzazione dei genitori.

Occorre inoltre un certificato medico di buona salute da presentare **prima** dell'inizio del corso.

Le iscrizioni si raccoglieranno fino al raggiungimento del limite massimo di 30 allievi.



gruppo escursionistico



Le gite di Aprile

DOMENICA 8 aprile 2001

1^a ESCURSIONE: MONTE SAN GIORGIO

Ritrovo: domenica 8 aprile ore 8,00 – piazzale Kennedy
Viaggio in auto. Quota viaggio soci Lit. 10.000,- non soci Lit. 12.000,-
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Piera Martignoni e Pinuccio Spino**

DOMENICA 22 aprile 2001

2^a ESCURSIONE TRAVERSATA PASSO DEL TURCHINO – ARENZANO

Ritrovo: domenica 22 aprile ore 6,30 – piazzale Kennedy
Viaggio in pullman. Quota viaggio soci Lit. 34.000,- non soci Lit. 38.000,-
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Vittorio Antonini e Franco Brogini**

DOMENICA 29 aprile 2001

3^a ESCURSIONE "FORCELLINO" BOCCHETTA DI VAL VERDE

Ritrovo: domenica 29 aprile ore 6,30 – piazzale Kennedy
Viaggio in pulman. Quota viaggio soci Lit. 25.000- non soci Lit.28.000-
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso : **Edoardo Tettamanzi e Giovanni Baj**

ITINERARI

MONTE SAN GIORGIO m. 1096 da Riva San Vitale m. 274 (Canton Ticino)

Dislivello in salita: m. 822; in discesa : idem Tempo di percorrenza: ore 5 complessive

Il massiccio del Monte San Giorgio avanza come un cuneo nel lago di Lugano e forma un punto d'osservazione notevole su Morcote, il Monte Generoso e il lago di Lugano con la diga di Melide. E' un luogo privilegiato, sia per le specie vegetali, sia per i ritrovamenti fossili. Un sentiero didattico-naturalistico si sviluppa sul versante SW della montagna per circa 7 Km. e attira l'attenzione dell'escursionista sulle ricchezze che, altrimenti, egli costeggerebbe

senza accorgersene. Sulla cima del monte si trova una chiesetta, menzionata già nel 1592 con attiguo un piccolo rifugio con camino che offre riparo in caso d'intemperie. Provenendo da Rancate si possono posteggiare le auto all'ingresso del paese. Prendendo la direzione del Tempio di Santa Croce è possibile fare una breve deviazione al Battistero risalente al V secolo d.C. , che è il più antico edificio cristiano ancora conservato in Svizzera. L'interno a pianta ottagonale conserva la vasca battesimale monolitica a immersione, preziosi affreschi romanici del XII secolo e resti del pavimento originale.

Si prosegue fino al tempio di Santa Croce (m. 274), dove inizia la Via San Giorgio che risale fin poco prima del serbatoio sul bordo della Cumaval. Il sentiero si alza alla sua sinistra con numerosi zig-zag fino all'alpeggio di Albio (m. 585). Oltrepassato l'edificio, il sentiero fa un gran giro ad arco attraverso la parte alta della Cumaval. Si raggiunge un ripiano a quota m. 812 per poi alzarsi con alcuni zig-zag verso la spalla a m. 995. Da qui il



S.Giorgio in paradiso. da "PASSO PASSO" foto Carlo Meazza

sentiero si svolge nel bosco e segue la cresta SSE, dalla quale la vista si allarga. Si arriva così alla chiesetta e alle panche della cima.

Il percorso di discesa verso Meride corre sulla larga cresta che separa la Val Porina dalla Val Serrata. Si costeggiano le rovine di Forello (m. 1032) e si giunge alla radura di Cassina (m. 902). Seguendo la cresta di Alboree si scende alla chiesa di San Silvestro (m. 606). Nella discesa si costata con ammirazione con quale cura (nei tratti non già lastricati dalla

natura) le genti avevano acciottolato il largo sentiero.

A Meride (ore 1,30; m.578) vale la pena di soffermarsi nel piccolo museo locale dove sono allestiti prototipi e riproduzioni di alcuni tipi di sauri qui rinvenuti, vissuti circa 230 milioni di anni fa, prima di proseguire la discesa verso Riva San Vitale (ore 1).

Bibliografia :guida delle Prealpi Ticinesi 5 – Club Alpino Svizzero

TRAVERSATA PASSO DEL TURCHINO m. 532 – MONTE REIXA m. 1183 – ARENZANO (Liguria)

Dislivello in salita m.651 ; in discesa m. 1100. Tempo di percorrenza: ore 5 complessive

L'itinerario prende avvio dal versante nord della galleria del Turchino (m. 651) e segue l'Alta Via dei Monti Liguri in direzione ovest. Il sentiero, dopo aver percorso un tratto lungo il versante nord dello spartiacque, si affaccia sul versante sud permettendoci di ammirare un meraviglioso panorama sul mare e sul porto di Voltri. Questa zona è di solito risparmiata dalla nebbia che frequentemente incappuccia il vicino gruppo del Beigua. L'Alta Via prosegue in direzione ovest lungo la cresta dello spartiacque, salendo al Bric Geremia m. 818 e passando sul versante sud, poco sotto la cima del Bric del Dente (m. 1107) e poi

raggiunge il Passo del Faiallo (m. 1061), dove presso l'alberghetto ci si può dissetare. Dal passo in circa 20-30 minuti si sale al Monte Reixa (m. 1183) che è uno tra i più spettacolari punti panoramici dell'Appennino Ligure. Non

bisogna dimenticare che il Monte Reixa fa parte del gruppo del Beigua, che per la sua posizione di imponente terrazzo proteso sul mare, è soggetto a fenomeni meteorologici intensi con nebbie improvvise. Dalla vetta del Reixa si lascia l'Alta Via e si scende prima al Passo della Gava, m.752, punto di incrocio di diversi sentieri, poi a Prato Liseu, a Monte Stigia e si raggiungono le prime case di Arenzano (m. 83). Il pulmann aspetterà sul piazzale del famoso Santuario di Arenzano che

merita una visita.

IL "FORCELLINO" BOCCHETTA DI VAL VERDE m.1287

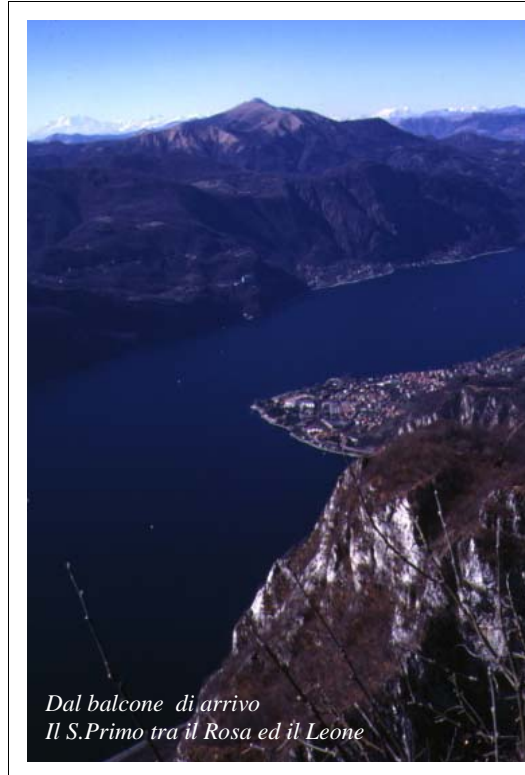
Dislivello (assoluto) in salita m. 887
In discesa m. 787 Tempo di percorrenza: ore 5 complessive

La responsabilità di un confronto ravvicinato con la "classica di primavera" (la gita del Dottore) ci obbliga ad una proposta di prestigio. E così lo è, almeno secondo gli intendimenti e le convinzioni degli organizzatori. Quota e dislivello adeguati alla stagione, esposizione solatia, ambiente selvaggio e poco frequentato, dintorni famosi, panorama appagante, percorso ad anello, sono tutti ingredienti che possono oggettivamente far considerare l'itinerario descritto in regola con i requisiti richiesti.

Si parte da Rancio di Lecco (m 400) e si sale su comodo tracciato verso la cappella di S.Martino. Nella prima parte della salita non è raro essere in compagnia dei rocciatori che si cimenteranno sulle diverse vie del mitico Corno di Medale, paradiso invernale e palestra dei "Ragni", e dove anche il leggendario Cassin ha posto la sua autorevole firma. Lasciata la base del Medale, si raggiunge la cappella (m 746) importante balcone sul basso Lario. Su percorso meno ripido e ben segnalato, si prosegue in direzione del rifugio Riccardo Piazza, spesso meta domenicale di ritrovi a sfondo culinario. Indifferenti alla provocazione, tenendoci a rispettosa distanza da tali "debolezze", (Ulisse docet) ci si inoltra nel vero percorso che qualifica la proposta. In lontananza si intravede la

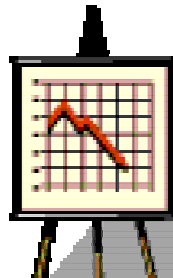
m e t a ,
apparentemente irraggiungibile, ma un sapiente percorso, addomesticato negli anni '80 ad opera del CAI di Lecco, ci porterà a raggiungerla senza difficoltà. Il tracciato prima di salire deciso verso la meta, si snoda selvaggio ed austero, con qualche saliscendi, a mezza costa su quella imponente bastionata che sovrasta

la sponda orientale del lago di Lecco e che a tratti si ammira dalla superstrada per Colico prima che si imbutchi nelle lunghe gallerie. Qual-



Dal balcone di arrivo
Il S.Primo tra il Rosa ed il Leone

che corda passavano in un tratto in discesa ed una provvidenziale catena con due gradini infissi nei punti strategici, aiutano a superare agevolmente l'unico passaggio che richiede l'uso delle mani. Con salita decisa e costante si arriva al Forcellino (bocccchetta di Val Verde) m. 1287, crocevia per il Pian dei Resinelli o per la salita (altri 200 metri che penso nessuno vorrà affrontare) al monte Coltignone. Con doverosa, breve ma soprattutto pianeggiante deviazione in direzione opposta (5 minuti) raggiungiamo il balcone meta della nostra salita con vista mozzafiato sul lago sottostante e con buona intercessione dell'amico Fernando potremo spingere lo sguardo dalla pianura lombarda fino ai monti dello Spluga con in mezzo ed all'orizzonte tutte le montagne a noi più familiari. Sosta e generi di confort. Dopo doverosa "apnea" richiesta per il superamento del bagno di "civiltà" del Pian dei Resinelli (20 minuti circa) passando proprio alla base di uno dei suoi Totem più rappresentativi, ci si immette



Il 2000 in cifre

Riepilogo per gita

bargagli-pieve ligure	102			
anello valcuviano	24	in pullmam		
monte giove	22	gite	pres.	media
savogno e dasile	27	9	416	46
passo monscera	21			
capanna basodino	25			
s,bernardino-pian san giacomo	53	in auto		
pizzo cassandra	37	gite	pres.	media
pizzo lucendro	37	7	178	25
punta innominata	33			
giro colli (G.S.Bernardo)	54			
pizzo di claro	48			
cima di bo	23	totale		
trenotrekking	16	gite	pres.	media
kreuzberge bummel	33	17	618	36
cappanna piansecco	42			
In grotta	21			



Il rif. PIAZZA e l'annessa chiesa di S.Martino da Valli delle Grigne e del Resegone—TCI-CAI


CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2001


data	itinerario	zona	quota	disliv.
08/04/01	MONTE SAN GIORGIO da Riva San Vitale m. 274 con visita al museo dei fossili di Meride	Prealpi	1097	823
22/04/01	MONTE REIXA Traversata dal passo del Turchino m. 651 ad Arenzano	Monti Liguri	1183	530
29/04/01	IL FORCELLINO (Bocchetta di Val Verde) Rancio di Lecco (m. 300) a Laorca (m. 500) per la val Calolden	Prealpi	1287	987
13/05/01	MONTE BARONE da Borgosesia - Coggiola m. 950	Valsessera	2044	1094
27/05/01	PIZZO PROMAN - COLMA DI PREMOSELLO da Colloro - Alpe la Piana (m. 1000)	Valgrande	2099	1100
10/06/01	COLLE DELLA BOTTIGIA da Carcoforo m. 1304	Valsesia	2607	1303
24/06/01	MONTE LEGNONE da Roccoli dei Lorla (m.1476)	Val Varrone	2609	1133
30/06-01/07/01	SUSTENHORN 1^ giorno da Goescheneralpsee alla Chelenalpuette 2^ giorno dalla Chelenalpuette al Sustenhorn e al Sustenpass	Alpi Urane	3349 2350	568 1000
15/07/01	PIZZO DI CAVAGNOO da All'Acqua m. 1614	Val Bedretto	2836	1222
21-22/07/01	CAMPANILE ALTO 1^ giorno da Madonna di Campiglio m. 1500 al rifugio Brentei 2^ giorno dal rifugio Brentei al Campanile Alto	Dol. di Brenta	2937 2182	682
4-5/08/01	SENTIERO DEI FIORI dal passo del Tonale m. 1883	Presena	3166	
02/09/01	COL DE YOULA da la Balme (La Thuile) m. 1309	La Thuile	2661	1352
15-16/09/2001	PIZ TERRI 1^ giorno dalla diga del Luzzone alla capanna Michela 2^ giorno dalla capanna Michela al Piz Terri	Val Blenio	3149	580 977
30/09/01	RUOSALPERCHULM - ALPLERSEE dal Klausenpass m. 1948	Schachtental Bisistal	2291	750
14/10/01	SENTIERO WALSER da Schallberg m. 1316 a Altespittel m. 1860 verso un rifugio (pranzo-castagnata)	Simplonpass	1860	530
28/10/01				
11/11/01	CAMPO TARTANO da Ardenno m. 290	Valtellina	1210	920
25/11/01	USCITA SPELEO			

N.B a partire dal mese di aprile sarà disponibile in sede un " tascabile" con il programma sopra illustrato

*Le escursioni collettive sono libere a tutti. Chiunque desideri avvicinarsi alla montagna per percorrere con piacere i sentieri, muoversi in sicurezza sulla neve e sul ghiaccio, scalare senza timore le prime facili rocce troverà sicuramente negli accompagnatori o nei gitanti piu' esperti, amici pronti a porgere le esperienze gia' acquisite. Le nostre escursioni sono consigliate in particolare a chi, volendo salire i gradini dell'esperienza alpinistica, desiderasse poi seguire corsi di alpinismo e sci-alpinismo della nostra scuola. Le uscite in alta montagna (definite alpinistiche) sono riservate ai soli Soci. Per le stesse avverrà una selezione a giudizio del responsabile dell'escursione anche in relazione ai capicordata disponibili. Sono indispensabili, per le escursioni a carattere alpinistico e di alta montagna, piccozza, ramponi, ghette paraneve, occhiali da ghiaccio, imbragatura, alcuni moschettoni (di cui almeno uno a ghiera), due o tre anelli di cordino da 7/8 mm. Il responsabile dell'escursione con insindacabile giudizio, ha facoltà di modificare il programma in qualunque momento dell'escursione. L'iscrizione alle gite si riceve nelle serate di martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30 fino a 5 giorni prima della data di effettuazione della stessa. **La convalida dell'iscrizione è il versamento della quota di partecipazione.** Gli orari di partenza ed i prezzi ed ogni altra comunicazione riguardante l'escursione, verranno a tempo debito comunicati sul bollettino sezionale.*

Gruppo Senior



La pagina di DvV

Ndr : dal prossimo numero la pagina di DvV propongo venga intitolata

La pagina e mezzo di DvV

Mi fa piacere comunque che almeno dal gruppo Senior sia stato raccolto l'invito a rendere vivo e attuale un notiziario che vorrebbe essere lo specchio della vita della sezione.

Sto scrivendo queste righe all'inizio di marzo e fuori sta nevicando copiosamente. Per una volta siamo stati veramente fortunati: la settimana scorsa (22 febbraio) abbiamo fatto la prima gita del 2001 con un tempo splendido. Nel caso che l'escursione fosse stata programmata per la prima settimana di marzo anziché per l'ultima di febbraio saremmo andati incontro all'ennesimo annullamento. Meno male. La gita partiva da Montallegro, valicava il Passo del Vescovo, seguito da una breve ma ripida salita alla statua di San Bernardo per poi ritornare, lungo le due cappelle, a Montallegro. Eravamo abbastanza numerosi, trentasei partecipanti, che non è male per l'inizio della stagione. In un grande gruppo c'è chi sale a passo spedito e chi prosegue a ritmo più lento, specialmente quando si tratta della prima gita e la salita è ardua. Così, quasi inevitabilmente, il gruppo si spacca in due parti (quasi uguali). I "corridori" hanno visitato in aggiunta al programma ufficiale il Minisfreddo e il Monte Rho e hanno mandato un inviato speciale (Renato) per comunicare le loro avventure. Un messaggero umano è sempre da preferire ai contatti tramite i moderni telefonini, che, in caso di necessità, di solito non funzionano. I "ritardatari" hanno raggiunto in buono stile il San Bernardo. Tra loro Ezio con il suo nuovo fiammante GPS, che ci permetteva di sapere sempre con molta precisione quanti metri mancavano ancora alla vetta. Ho ammirato Carla "la forte" Frattini che, con i suoi sedici lustri di esperienza, ha funzionato anche abilmente come guida durante la discesa. Poi il grande ricongiungimento al Passo del Vescovo, seguito da uno spuntino al

Montallegro, dove c'era anche Afro venuto specialmente perché secondo il notiziario si doveva cantare. Così, abbiamo anche cantato.

Ho scoperto che, durante questo inverno, la nostra lista di infortunati si è allungata considerevolmente: Carlo Tombolato ha subito un intervento chirurgico, Chicco è caduto malamente da una scala e Ornella, distratta da un elicottero, ha avuto un incidente con gli sci. Tutti i tre saranno assenti dalle nostre attività per un periodo assai lungo. È importante per noi sapere che questa assenza è completamente estranea alla loro volontà e spero che sia di una certa importanza per i pazienti sapere che tutto il Gruppo Senior è partecipe alla loro infermità. Tanti auguri per una veloce e totale guarigione e arrivederci presto.

Abbiamo però anche dovuto scoprire una nota triste: la Locanda Montallegro, dove in Novembre scorso abbiamo celebrato allegramente il nostro pranzo sociale, si trova in grande difficoltà a causa di una situazione quasi incredibile: Sembra che il comune di Induno-Olona non sia capace (o che manchi la volontà) di provvedere ad un allacciamento adeguato di acqua potabile per il ristorante. I gestori hanno dovuto chiudere il locale alla fine di gennaio; i politici locali danno la colpa sempre a qualcun altro ed i giovani proprietari sono con l'acqua alla gola (in senso figurato). Noi tutti dobbiamo essere interessati a questa vicenda, perché un posto così meraviglioso nelle immediate vicinanze di Varese rischia di essere condannato al degrado. Se fosse una questione di finanze, non si potrebbero usare i fondi della Comunità Montana per questo scopo? Il sottoscritto è un po' ignorante in questa materia, ma vorrebbe sapere quale e quanti sono questi fondi e come vengono spesi. Chi può illuminarmi, si faccia avanti!
Daniel

PROGRAMMA GITE

Per maggiori informazioni, quote ed iscrizioni, rivolgersi in Sede il Martedì sera chiedendo degli incaricati del "GRUPPO SENIOR".

6ª GITA – Giovedì 5 aprile 2001

Bassano - Loc. Croce - Lago Delio (930 m) - Bassano (VA) = GITA NATURALISTICA

Ritrovo: Piazza Foresio ore 8,00, partenza ore 8,15, rientro previsto ore 18,00 *Fermate:* Sede CAI Luino ritrovo ore 9,15, partenza ore 9,30 *Mezzo di trasporto:* Auto private *Difficoltà:* E *Dislivello:* Salita e discesa 400 m

Tempo di percorrenza: Totale 5,30 ore.

Accompagnatori: Laura Rinetti CAI Luino

Quote: Soci lire 10000 - non Soci Lit. 13.000 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione gita

Percorso in macchina: Varese - Luino Sede CAI - Maccagno - Pino Lago Maggiore - Bassano

Itinerario: Facile escursione dedicata alla ricerca e al riconoscimento delle tracce lasciate dalle diverse specie di animali che vivono nei boschi del luinese. (cervo, camoscio, scoiattolo, volpe, picchio, ecc.)

A fine giornata tutti i partecipanti saranno quindi in grado di determinare alcune tracce lasciate dagli animali che vivono in area prealpina.

Si consiglia di portare un binocolo, un blocco per appunti con matita, due sacchetti da freezer piccoli.

7ª GITA - Sabato 7 aprile 2001 Notturna al Forte Orino (1139 m)

Mezzi di trasporto: Auto proprie

Ritrovo: Pensione Irma ore 20,00, partenza ore 20,15, rientro previsto ore 24,00

Dislivello: Salita e discesa 140 m

Tempo di percorrenza : Salita e discesa ore 1,30

Difficoltà: Tutti

Accompagnatori: Alberto Alliaud, Antonio Farè

Descrizione itinerario

Tradizionale gita al chiaro di luna lungo la strada sterrata che porta al Forte Orino. Confidiamo in una serata di cielo sereno che ci permetterà di godere della magnifica visione notturna del Varesotto e di gustare un buon vin brulé offerto dal Gruppo Senior. Iscrizioni possibili sino alla sera di venerdì 6 aprile in sede.

8ª GITA – Giovedì 19 aprile 2001

Mottarone (1491 m) da Gignese (VB)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30.

Mezzo di trasporto: Auto

Difficoltà: E

Dislivello: Salita e discesa 720 m

Tempo di percorrenza: Salita 2,30 ore, discesa 2 ore

Accompagnatori: Angelo Cervini e Antonio Farè

Quote: Indicativo soci lire 20000 compreso chilometraggio e pedaggio autostradale. Le quote definitive verranno comunicate al momento dell'iscrizione.

Descrizione itinerario

Percorso in auto: Varese - Sesto C. - Autostrada per Gravelona Toce, uscita Carpuigno - Gignese (loc. Alpino, giardino botanico alpino (770 m))

Itinerario: Da Gignese alla vetta del Mottarone seguendo il comodo sentiero N. 10, denominato "Boromeo". Al ritorno possibilità di visitare il giardino botanico alpino (molto bello), aperto fino alle ore 18,30, oppure il Museo dell'Ombrello, aperto fino alle ore 18,00.

9ª GITA - Giovedì 26 aprile Monte Torriggia (1703 m) - Val Cannobina (VB)

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30 - partenza ore 6,45 - rientro previsto ore 20.00 *Fermate:* Luino (imbarcadero) ore 7,15 *Mezzo di trasporto:* Auto proprie

Difficoltà: E *Dislivello:* Salita e discesa 1000 m *Tempo di percorrenza:* Salita 3,30 ore, discesa 3 ore *Accompagnatori:* CAI Luino

Quote: Soci lire 25000 non-soci lire 30.000 (da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese - Luino - Locarno - Cannobio - Orasso

Itinerario: Dall'abitato di Orasso (703 m) si sale, su sentiero ben segnalato, fino all'Alpe Montevecchio (1094 m). Ci si porta ad un rifugio privato, quindi si riprende a salire attraversando gli ampi prati per immettersi nella faggeta. Tutto il percorso è in costante salita e senza respiro. Si raggiunge quindi una sella con cartelli indicatori, si piega a destra, e per tracce evidenti si guadagna la cima (1703 m). Si gode una splendida visuale a 360° sul gruppo dello Zeda, e su tutta la Val Cannobina, sulla conca dei Gridoni e sulle Centovalli. Il ritorno è per la via di salita.

10ª GITA - Giovedì 3 maggio

Abbazia Sacra di San Michele (Val di Susa 962 m) = GITA CULTURALE

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.15 - partenza ore 6,30 - rientro previsto ore 19,00 *Fermate:* Ferrovia Nord ore 6,40, Albizzate (ingresso autostrada) ore 6,55. *Mezzo di trasporto:* Pullman *Difficoltà:* Tutti *Dislivello:* Salita e discesa 597 m

Tempo di percorrenza: Salita 2,00 ore, discesa 1,5 ore

Accompagnatori: Giulio Brambilla e Daniel van Velzen

Quote: Trasporto soci lire 36000 non-soci lire 40.000. Si aggiunge le spese per l'ingresso e visita guidata all'abbazia (facoltativo) (circa 5000 Lit da confermare).

Descrizione itinerario

Percorso in pullman: Varese - Torino - Val di Susa - Sant'Ambrogio di Susa (365 m).

Itinerario: La Sacra di San Michele è uno tra i più grandi complessi architettonici religiosi di epoca romanica d'Europa, situato magnificamente sopra la Val di Susa. L'abbazia nasce tra il 983 e il 987 dalle esigenze e dalla

cultura del pellegrinaggio e segna il suo periodo di massimo splendore durante il secolo XII. Da Sant'Ambrogio si trova l'antica comunicazione tra l'Abbazia di San Michele della Chiesa e la valle. Si sale comodamente su mulattiera solida che sa di romana. Lungo tutto il percorso si snodano le grandi croci di una Via Crucis. Arrivati all'abbazia, si prevede una visita guidata curata dalla comunità rosminiana.. La discesa può essere fatta lungo un altro sentiero.

N.B. L'abbazia è facilmente raggiungibile con pullman. Di conseguenza, anche in caso di cattivo tempo, la gita può essere

gruppo speleo



Campo interno in Marelli

cronaca di una notte lunga 5 giorni.

È il cinque dicembre quando i primi speleo che partecipano a questa spedizione accendono le loro fiamme e si immergono nel regno della signora Marelli, lasciando al buio il soffice piacere di spazzar via tutto ciò che resta fuori. Il campo base è allestito alla sala dell'Astuto Ulisse ed è qui che "purtroppo" i tredici partecipanti trascorrono la maggior parte del tempo. Il sacco a pelo diventa la nostra seconda pelle e raramente l'abbandoniamo. Il pensiero di uscire, *l'aria gelida che ti aggredisce!*, di mettere la tuta, *bagnata e sporca!*, e di partire per esplorare il fondo, *e se non si trova nulla?*, arriva a sfiorare la mente di tutti, credo, ma la scintilla della Volontà scatta solo in pochi: per gli altri è già un traguardo essere arrivati fin qui: ora godiamocelo! L'atmosfera è opaca e

rallentata: nessuno grida, nessuno corre, nessuno ha fretta di far nulla. Si chiacchiera mentre si prepara qualcosa di caldo, accartocciati come giornali nelle nostre amache, si dormono ore lunghissime e lente, passano i giorni. La notte diventa l'unica sovrana della nostra esistenza. Soffice come ovatta, serena come un sogno, a volte cupa come una paura, tanto da desiderare il sole.

L'attività speleologica che da qui prende il via si riduce a tre spedizioni. Nella prima si arma un traverso in cima a una risalita sul fondo della grotta, per scoprire che ricollega con la stessa risalita. L'altra è diretta al fondo fossile (-508 m.) per rivedere due arrivi che però c h i u d o n o . L'ultima vede impegnati due speleo a iniziare una risalita in Sala Davide.

È il dieci dicembre quando la Grotta partorisce gli ultimi speleo e ci ributta nell'ordinario scenario di vita. Purtroppo è sera e il sole possiamo ancora solo immaginarlo ma ci sono le stelle, e lassù è il cielo.



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

TESSERAMENTO

Ultimo avviso! Per chi si fosse dimenticato di rinnovare l'associazione rammentiamo che il 31 marzo scorso sono cessati tutti i diritti dei soci. Per evitare l'ennesimo sollecito scritto che preannuncia l'invio del bollino in contrassegno invitiamo i ritardatari a provvedere entro e non oltre il 15 aprile; dopo di che sarà affidato il compito di esattore alle Poste Italiane con gli oneri conseguenti. Ringraziamo comunque quelli che nel frattempo avranno provveduto sollevandoci anche dal supplementare lavoro di segreteria.

GITE SCIISTICHE

Domenica 8 aprile – Gita a Courmayeur.

Contrariamente a quanto riportato sul precedente notiziario l'ultima gita della stagione invernale si effettuerà

nella località valdostana anziché al Tonale. Le quote di partecipazione, comprendenti A/R in pullman, assicurazione infortuni e R.C., sono le medesime:

Soci £.39.000 – non Soci £.42.000. Riduzione di £.3.000 per i ragazzi al di sotto dei 15 anni. Costo del giornaliero £. 40.000. Partenza ore 6,10 dal p.le Iper Gbianchi.

GITE ESCURSIONISTICHE

Anticipiamo col presente notiziario il programma-calendario delle gite estive 2001.

Domenica 22 aprile – Traversata Alto Vergante (da Invorio a Gignese). Partenza ore 7,30 da Gazzada p.le Iper Gbianchi. Transito da Carnago ore 7,40. Quote comprensive di viaggio in pullman A/R, assicurazione infortuni e R.C.: Soci £. 25.000 – non Soci £. 28.000. Tempo di percorrenza ore 6.

Riproponiamo la gita non effettuata nella scorsa stagione. Speriamo sia la volta buona. E' una panoramica

traversata sul crinale boscoso che separa il Lago Maggiore dalla Valle dell'Agogna ed il Lago d'Orta. Il percorso, che parte dai 415 m. di Invorio, sale dolcemente raggiungendo i 700-800 m. della cresta e cavalcandola, con percorso tortuoso, attraversa un paesaggio da presepe, tra alpeggi e piccole cappelle votive sfiorando anche le modeste vette del Monte Torreggia (912 m.) e del Monte Cornaggia (921 m.).

Il panorama sarà assicurato: a destra dal Lago Maggiore ed i paesi e le colline delle sue sponde, a sinistra dalla Valle dell'Agogna, il Mottarone e qualche scorcio del Lago d'Orta; davanti a noi avremo la corona delle Alpi e dietro le spalle, immersa nella foschia, la pianura. Giunti all'Alpe Camoscio (760



m.) scendendo brevemente fino a 672 m. raggiungeremo l'ardito ponte sul torrente Erno nei pressi del quale, sulla strada asfaltata che porta a Gignese, ci attenderà il torpedone.

Domenica 6 maggio – Giro Isola Palmaria da Portovenere (La Spezia)

Partenza ore 6 da Gazzada p.le Gbianchi e transito da Carnago ore 6,10. Quote comprensive di viaggio A/R in pullman, assicurazione infortuni e R.C.: Soci £. 46.000 –

non Soci £. 49.000

Dalle quote è escluso il costo del battello. Tempo di percorrenza ore 1,30.

Di fronte a Portovenere il promontorio roccioso continua idealmente salendo dal mare con le tre isolette di Palmaria, del Tino e del Tinetto che racchiudono a sud-ovest il golfo di La Spezia. L'isola Palmaria ha un perimetro che non supera i 7 Km. La costa interna non ha aspetto selvaggio, mentre la costa esterna, a faraglioni, presenta grotte pittoresche (Grotta Azzurra, Cala Grande e Caletta), con tracce di frequentazione preistorica nella grotta dei Colombi. Nel VI sec. Fu sede dell'importante monastero di

San Giovanni Battista, attivo fino all'XI sec. quando i monaci si trasferirono nell'isola del Tino. Costruzioni militari sono la torre Scuola (XVII sec.), edificata su uno scoglio a levante dell'isola, e i forti Cavour e Umberto I, del

secolo scorso. Essendo quasi totalmente soggetta a servitù militare, l'isola ha conservato una ricca vegetazione, con leccete, pini d'Aleppo e macchia mediterranea con euforbia arborea; non mancano le specie endemiche quali la *iberis umbellata* e il fiordaliso di Venere (*Centaurea cineraria veneris*), che cresce sulle falesie dove nidificano gabbiani, falchi, rondoni pallidi, ecc. L'approdo è di fronte alla terraferma; vi sono alcuni stabilimenti balneari, l'albergo-

Programma escursioni 2001

22 aprile	Traversata Alto Vergante - da Invorio a Gignese
6 maggio	Giro Isola Palmaria - Portovenere (La Spezia)
20 maggio	Lago di Cama - Cama (Svizzera)
3 giugno	Piani di Bobbio - Cresta Ongania
17 giugno	Fiesch - Eggishorn oppure Pizzo delle Colombe dal P.so Lucomagno
30 giu. - 1 lug.	Presolana
15 luglio	Traversata Cheneil - Col di Nana - St. Jacques
23 settembre	Forti di Genova
28 ottobre	Castagnata (località da destinarsi)